

- elaborazione di una proposta per la revisione del Report MSFD relativo alla valutazione iniziale (art. 8, D.lgs. 190/2010), alla definizione del Buono Stato Ambientale (art. 9) e dei traguardi ambientali (art. 10), ivi compresa la parte relativa all'analisi socio-economica, per ciascun Descrittore di cui all'Allegato 1 del D.lgs. 190/2010, finalizzata a considerare le Raccomandazioni generali fornite dalla CE;
- supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'iter di predisposizione del decreto di formalizzazione delle definizioni di Buono Stato Ambientale e traguardi ambientali ai sensi dell'art. 9, comma 3 e dell'art. 10, comma 1 del D.lgs. 190/2010;
- consultazione del pubblico in relazione ai Programmi di Monitoraggio di cui all'art. 11 del D.lgs. 190/2010.
- Pubblicazione: State of the art and perspectives on the use of planktonic communities as indicators of environmental status in relation to the EU Marine Strategy Framework Directive. Biol. Mar. Mediterr. (2013), 20 (1): 65-73. C. Caroppo, I. Buttino, E. Camatti, G. Caruso, R. De Angelis, C. Facca, F. Giovanardi, L. Lazzara, O. Mangoni, E. Magaletti.
- Partecipazione C. Silvestri come esperta al TAIEX Multi-country ECRAN introductory workshop (organizzato dalla Commissione Europea) on marine strategy il 25-26 settembre 2014 a Tirana.
- Partecipazione a riunioni, stesura documenti, presentazioni in PT; redazione di documenti finalizzati alla individuazione di possibili contributi ISPRA nell'ambito della oceanografia operativa e della modellistica di piccola scala. Sottomissione alla rivista Special Issue of Journal of Operational Oceanography del lavoro: "Operational oceanography for the Marine Strategy Framework Directive: the case of the mixing indicator".

Obiettivo X0SM0308 – STRATEGIA MARINA - Socioeconomico

Nell'ambito delle attività convenzionali previste a supporto del MATTM, Ispra ha avviato la costruzione di un sistema informativo sul modello dei Marine Water Accounts, per gli usi economici del mare e i costi del degrado, e una mappatura delle relazioni che intercorrono tra attività umane/pressioni/impatti e i costi associati all'uso e al degrado del mare.

Obiettivo X0SM0309 – STRATEGIA MARINA - Infrastruttura nazionale per l'informazione**Obiettivo X0SM1504 – Area tematica Biodiversità e habitat – Descrittori 1 (Biodiversità) e 4 (Rete Trofica)**

Supporto tecnico-scientifico e di ricerca per attività afferenti alla Convenzione tra MATTM e ISPRA in applicazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (Direttiva 2008/56/CE).

Obiettivo - X0SM1505 – STRATEGIA MARINA – Area tematica Inquinamento

Nel corso del 2014 è proseguito il coordinamento dell'Area Tematica Inquinamento di ISPRA per i Descrittori D5 "Eutrofizzazione"; D8 "Contaminanti" e D10 "Rifiuti Marini".

Inoltre è stata garantita la Valutazione e la predisposizione delle proposte di risposte al MATTM in relazione ai feedback della C.E. per i Descrittori D5, D8 e D10.

E' stata garantita la partecipazione ai lavori delle Piattaforme Operative PO1 e PO4 istituite dal MATTM ai fini della redazione di una proposta concordata con gli Enti di ricerca sui programmi di monitoraggio relativamente a Ges e Target dei Descrittori D5, D8 e D10.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

E' stata garantita l'attività di supporto alla Consultazione Pubblica in relazione ai Descrittori D5, D8 e D10;

Obiettivo X0SM1506 – Attività Produttive Focus 1

Committente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Convenzione del 01/12/2011 per l'attuazione del D.lgs. 190/2010 (recepimento Dir. 2008/56/CE).

Nel corso dell'anno 2014, con particolare riferimento alle tematiche “integrità del fondale marino”, “modifiche delle condizioni idrografiche marine” e “rumore sottomarino”: si è fornito supporto al MATTM per quanto attiene alle attività di coordinamento comunitario e internazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/56/CE, si è fornito supporto al MATTM per la elaborazione dei contenuti tecnici necessari alla predisposizione dei *report* nazionali sui Programmi di Monitoraggio di cui all'art. 11 del D.lgs. 190/2010, si è condotta un'analisi critica delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea in merito al report nazionale sulle definizioni di buono stato ambientale e dei traguardi ambientali (trasmesse dall'Italia nell'aprile 2013) e sono state elaborate proposte per una sua revisione, si è fornito supporto al MATTM per la predisposizione del decreto di formalizzazione delle definizioni di buono stato ambientale e dei traguardi ambientali (artt. 9 e 10 del D.lgs. 190/2010), sono stati predisposti i contenuti tecnici necessari alle attività di consultazione e informazione del pubblico in particolar modo sui Programmi di Monitoraggio di cui all'art. 11 del D.lgs. 190/2010 (art. 16 del D.lgs. 190/2010), si è fornito supporto al MATTM per l'organizzazione di un evento nazionale sulle tematiche concernenti la Strategia Marina e la *blue growth*, sono stati predisposti i contenuti tecnici necessari alla predisposizione di un progetto di formazione e coordinamento degli operatori tecnici in relazione ai Programmi di Monitoraggio di cui all'art. 11 del D.lgs. 190/2010.

Obiettivo X0SM1507 – STRATEGIA MARINA – Area Tematica : Attività produttive: Focus 3

Nel corso del 2014 è proseguito il coordinamento dell'Area Tematica Attività produttive 3 di ISPRA per i Descrittori D2 “ Specie aliene”; D9 “Contaminanti nei prodotti della pesca”.

E' stata garantita in ogni fase la valutazione e la predisposizione delle proposte di risposta al MATTM in relazione ai feedback della C.E. per i Descrittori D2, D9.

E' stata garantita la partecipazione ai lavori delle Piattaforme Operative PO1 e PO5 istituite dal MATTM ai fini della redazione di una proposta concordata con gli Enti di ricerca sui programmi di monitoraggio relativamente a Ges e Target dei Descrittori D2e D9.

E' stata garantita l'attività di supporto alla Consultazione Pubblica in relazione ai Descrittori D2, D9, presentando le attività svolte negli eventi organizzati da ISPRA (Cesenatico).

Obiettivo - X02SM013 – STRATEGIA MARINA 2 - Attività ulteriori, aggiuntive e connesse alle attività ordinarie relative all'attuazione del D.Lgs 190/2010

Nel corso del 2014 sono state condotte le seguenti attività:

- messa a punto di protocolli analitici di campionamento per il D10;
- sviluppo di video tutorial per il monitoraggio di rifiuti spiaggiati e di microplastiche sulla superficie del mare;
- impostazione di una banca dati per l'archiviazione dei dati derivanti dai monitoraggi sui rifiuti marini piaggiati.

Dati finanziari

CRA	Class.Gestionale	Iniziale	Assestato	Accertato	% Acc./Ass.
01-DIR	Contributo ordinario	80.339.000,00	85.229.000,00	85.229.000,00	100,00%
	Finanziamenti/Cofinanziamenti	3.846.597,54	3.477.032,25	4.009.180,11	115,30%
	Altre entrate	104.000,00	104.000,00	137.028,40	131,76%
01-DIR Totale Entrate		84.289,597,54	88.810.032,25	89.375.208,51	100,64%

CRA	Class.Gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp./Ass.
01-DIR	Attività tecnico-scientifiche	0,00	154.824,11	131.677,26	85,05%
	Attività finanziate e cofinanziate	1.988.106,87	2.170.106,87	1.247.171,71	57,47%
	Spese di gestione	491.808,00	978.155,93	934.423,66	95,53%
	Funzionamento	335.350,00	1.239.670,00	1.239.610,38	100,00%
	Versamenti stato	1.398.671,14	1.430.792,20	1.430.792,20	100,00%
01-DIR		4.213.936,01	5.973.549,11	4.983.675,21	83,43%
	Fondi di riserva	372.000,00	95.107,12	0,00	
01-DIR Totale Spese		4.585.936,01	6.068.656,23	4.983.675,21	

Attività tecnico-scientifiche: il dato si riferisce alle somme restituite ai committenti per attività finanziate, riferite a CRA diversi, relative a spese rendicontate ma non riconosciute dalla controparte.

Attività finanziate e cofinanziate: il dato è comprensivo delle spese sostenute per la convenzione con il MATTM relativa alla Strategia Marina, accentrate sul CRA 01-DIR, le cui attività sono espletate anche dai CRA 02-ACQ, 03-AMB, 15-ICRAM e 16-INF.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

CRA 02 - TUTELA ACQUE INTERNE E MARINE

In tale ambito vengono svolte le attività tecnico-scientifiche per assicurare la tutela, il risanamento, la fruizione e la gestione delle acque interne, marine e delle coste, nonché compiti a supporto dello Stato per le funzioni di rilievo nazionale previste dalla normativa.

Inoltre il CRA 02 svolge le seguenti attività:

- cura la raccolta e la gestione dei dati in raccordo con le altre strutture nazionali e periferiche e i raccordi con gli organismi internazionali di settore;
- esercita le funzioni di rilievo nazionale in materia di idrologia, risorse idriche e mareografia ed è centro di competenza in materia di idrologia ed idraulica per le acque interne marino-costiere;
- sviluppa e gestisce il sistema di previsione dello stato del mare ed effettua l'analisi dei dati raccolti, esprime pareri ed effettua valutazioni sulla tutela delle acque a scala nazionale.

Attività Istituzionali

Obiettivo I0000001 - Gestione Attività del Dipartimento

Le attività che afferiscono all'obiettivo sono quelle trasversali e di supporto a tutte le altre strutture di riferimento.

In particolare si è provveduto:

- alla predisposizione delle procedure, la gestione e la verifica degli atti amministrativi e gestionali;
- alle attività di pianificazione e gestione del budget e il controllo della contabilità, con particolare riferimento alla pianificazione ed al monitoraggio dei programmi avviati e da avviare, all'acquisizione di forniture di beni e servizi;
- al coordinamento delle attività di gestione degli atti convenzionali e contrattuali;
- alla gestione delle risorse e il piano di formazione del personale;
- ai rapporti con le altre strutture dell'Agenzia e con Enti ed Organismi esterni e la realizzazione di eventi promossi.

Obiettivo I0000002 - Autorizzazioni, Istruttorie, Verifiche VIA – VAS

Sono state analizzate, in qualità di Istituto con competenze ambientali o a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le seguenti istruttorie.

VIA

- Deposito GPL Manfredonia - Aggiornamento istruttoria di valutazione di impatto ambientale." e relativo gasdotto - Proponente Energas s.p.a.;
- Istruttoria VIA ordinaria: Autostrada regionale sistema infrastrutturale transpadano;
- riassetto della rete Elettrica AT nell'area Metropolitana di Roma – Quadrante Sud – Ovest
- VIA SPECIALE: Linea ferroviaria Catania/Palermo, tratta Catenanuova - Raddusa Agira;
- Procedura di VIA Speciale: SS. 106 Ionica Terzo Megalotto;
- Preistruttorie ISPRA Nuovo collegamento ferroviario Torino Lione;

- AV Brescia Verona: Verifica di ottemperanza e VIA Speciale;
- nuovo Terminal Bocca di Lido di Venezia per l'ormeggio di grandi navi - Attività di Scoping;
- VIA Speciale "Adeguamento della via acquea di accesso alla stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta Sant'Angelo".

VAS

- Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo;
- Piano Regionale dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati della Regione Toscana;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Siciliana;
- Piano Regolatore Portuale dei Porti di Olbia e Golfo Aranci;
- Aggiornamento Piano Tutela delle Acque della Regione Lazio;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Piemonte;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Campania;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Lazio;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Toscana;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Umbria;
- aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali;
- aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Appennino Settentrionale;
- aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Appennino Centrale;
- aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano;
- aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Serchio;
- Piano Gestione Rischio di Alluvione – Distretto Appennino Meridionale;
- Piano Gestione Rischio di Alluvione – Distretto Padano;
- Piano Gestione Rischio di Alluvione – Distretto del Fiume Serchio;
- Piano Gestione Rischio di Alluvione – Distretto Appennino Settentrionale;
- Piano Gestione Rischio di Alluvione – Distretto Appennino Centrale.

Obiettivo I0000004 - Sistema Idro-Meteo-Mare

L'attività che per il 2014 ricade nell'ambito del Gruppo di Lavoro Sistema Idro-Meteo-Mare (SIMM) ha portato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- riorganizzazione dell'infrastruttura di calcolo del SIMM imperniata sui due server in alta affidabilità SANGW1 e SANGW2, cui sono affidati i servizi di gestione del cluster e degli storage utilizzati dal SIMM, con ottimizzazione delle connessioni interne via eternet e infiniband.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

Nel corso del 2014, sono stati sottoscritti:

- l'Accordo tra ISPRA e Aeronautica Militare volto, tra le altre, alla collaborazione sui temi dell'idrologia, meteorologia e del monitoraggio marino-costiero ed allo scambio di dati per le attività istituzionali (ad es., dati dell'ECMWF per l'inizializzazione dei modelli meteorologici del SIMM);
- l'Accordo tra ISPRA e Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR), per l'inclusione del modello meteorologico non idrostatico MOLOCH nella catena operativa SIMM e per la collaborazione tra i due Enti sui temi della meteorologia, della modellistica e della *forecast verification*.

Obiettivo I0080001 – Sedimenti e Acque interne “Caratterizzazione, Movimentazione e Risanamento”

I sedimenti costituiscono il sito preferenziale di accumulazione di numerose sostanze tossiche presenti a vario titolo nei corpi idrici fluviali e lacustri. Gli inquinanti presenti nei corpi idrici tendono ad essere assorbiti dal particolato in sospensione nonché ad accumularsi nei cosiddetti sedimenti di fondo attraverso il deposito del citato particolato solido sospeso. Ne risulta la formazione di depositi di materiali anche essi contaminati, definiti come “suolo, sabbia, minerali e sostanza organica accumulata sul fondo di un corpo idrico e contenente sostanze tossiche o pericolose a livelli che possono generare effetti negativi sulla salute umana o sull'ambiente” (U.S. EPA 1998).

Il ruolo di ISPRA è finalizzato alla messa a punto di adeguati strumenti ed idonee metodologie atte alla valutazione della qualità dei sedimenti. Nel rapporto tecnico “Standard di qualità di sedimenti fluviali lacuali: *Criteri e Proposta*”, redatto da ISPRA, vengono determinati valori di screening e valori d'intervento relativi alla qualità dei sedimenti lacuali e fluviali. Questi ultimi sono stati stabiliti sulla base di un'estrappolazione relativa a concentrazioni limite riferibili a dati di tossicità registrati su differenti organismi che vivono proprio nei sedimenti che si accumulano sui fondali.

Si è affrontata la disamina delle cosiddette *caratteristiche sito-specifiche* al fine di determinare i livelli di qualità accettabili per qualsivoglia sito. Tale obiettivo è stato finalizzato alla realizzazione di un sistema esperto di supporto alle decisioni per la gestione dei cosiddetti *fanghi di dragaggio*. Scopo del sistema di valutazione, infatti, è quello di combinare, da un lato le problematiche relative alla opportuna interpretazione dei dati chimici raccolti sui sedimenti di acqua dolce, dall'altro di determinare, in modo “oggettivo” ed “esperto”, gli effetti non secondari sulla componente biotica dell'ecosistema, sulla base di rilevanze sperimentali sito-specifiche. Sulla base di test di letteratura e di indagini in campo, si fa riferimento ad un rapporto elaborato dal titolo *Sviluppo di Sistemi Integrati per la Valutazione della Qualità dei Corpi Idrici e la Gestione di Sedimenti Contaminati*.

Nel corso del 2014 è stato dato il supporto per la valutazione della qualità dei sedimenti per numerosi progetti inviati dal MATTM inerenti i SIN.

Prodotti/Obiettivi**Adozione di procedure metodologiche su specifici casi di studio per la valutazione della qualità dei corpi idrici e della gestione di sedimenti contaminati eventualmente presenti**

La redazione delle *Linee Guida Progetti Gestione Dighe* è stata a suo tempo avviata, su richiesta del MATTM, in data 5/07/2007, per le operazioni previste dai “Progetti di gestione dei sedimenti degli invasi” di cui all'art. 114 del D. Lgs 152/06. Quest'ultima norma infatti, al comma 2, prevede che “al fine di assicurare il mantenimento della capacità di invaso e la salvaguardia sia della qualità dell'acqua invasata sia del corpo idrico ricettore, le operazioni

di svaso, sghiaiamento e sfangamento delle dighe sono effettuate sulla base di un progetto di gestione di ciascun invaso. Il progetto di gestione è finalizzato a definire sia il quadro previsionale di dette operazioni connesse con le attività di manutenzione da eseguire sull'impianto, sia le misure di prevenzione e tutela del corpo ricettore, dell'ecosistema acquatico, delle attività di pesca e delle risorse idriche invase e rilasciate a valle dell'invaso durante le operazioni stesse”.

Le *Linee Guida* in oggetto si applicano, conformemente a quanto stabilito dal D.M. 30.06.04, a tutti gli sbarramenti (dighe o traverse) soggetti alle norme del decreto del Presidente della Repubblica 1 novembre 1959, n. 1363 e s.m.i., la cui altezza, ai sensi dell'art. 21, superi i 10 metri ed a quelli di minore altezza che determinino un invaso superiore ai 100.000 m³.

Nelle *Linee Guida* sono rappresentate le fasi descrittive, procedurali e di studio che devono essere comprese nel Progetto di Gestione e questo allo scopo di rispondere adeguatamente ai requisiti normativi.

Allo stato attuale il documento, completato ed aggiornato tenuto conto dei nuovi requisiti introdotti dal decreto 10 agosto 2012, n. 161, è stato trasmesso al MATTM ed è in attesa di essere revisionato alla luce di eventuale nuova normativa da emanarsi che ne aggiorni i relativi riferimenti.

Nel 2012 è stata avviata la realizzazione di una banca dati degli invasi utilizzati alla restituzione delle acque sia per la produzione elettrica che per scopi irrigui e per impianti di potabilizzazione. I dati raccolti, soprattutto sull'esistenza o meno di Progetti di Gestione redatti, realizzata attualmente su alcune Regioni campione, include anche dati sulla qualità dell'acqua invasata e del corpo ricettore, le operazioni di svaso, sghiaiamento e sfangamento sulla base dei Progetti di gestione di ciascun invaso, secondo quanto previsto dal citato art. 114 del D.L. 152/2006.

Obiettivo I0090001 - Attività d'indagine sull'Idrografia Storica e Portualità Antica

Nell'ambito delle attività interdisciplinari relative all'obiettivo, sono state svolte nuove indagini preliminari sulla *Idrografia Storica* e la *Portualità Antica* implementando i risultati di quelle riferite a suo tempo al Golfo di Policastro come area di studio campione.

Durante il 2014 sono state avviate indagini sulle modificazioni fisico-ambientali intervenute ed evidenziate da alcune fasce costiere del Lazio meridionale e litorali di confine regionale. Le indagini esplorative si sono espresse osservando le interazioni areali relative alla presenza di apparati vulcanici, alcuni molto estesi come quello dei Colli Albani. Il loro pulsare ciclico coincide con diversi tipi di equilibrio naturale e delicati assetti ambientali. Le operazioni di bonifica intervenute a ridosso della fascia costiera nelle cosiddette “aree malsane” coinciderebbero con momenti prolungati di estesa degassazione vulcanica radiale.

In particolare, nel corso del 2014 è stata avviato il coinvolgimento negli studi e nelle attività di indagine di Enti ed Istituti di Ricerca. Le modificazioni della fascia costiera sono originate da più fattori naturali, non ultimo quello relativo alle modificazioni nei regimi fluviali e la loro conseguente variazione nel trasporto solido, elemento di equilibrio dei litorali.

Obiettivo I0100001 - Idrologia e Acque Sotterranee

Il progetto riguarda la predisposizione di atti tecnico-normativi e linee-guida in materia di idrologia, soprattutto finalizzate al recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (WFD) e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (FD) in collaborazione con i soggetti istituzionali preposti alle diverse scale territoriali, attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici europei (Groundwater, ECOSTAT, Floods, DIS della CIS-Common Implementation Strategy) e nazionali, anche per conto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

Nel 2014, l'attività europea si è concentrata sulla classificazione idrologica e morfologica con particolare attenzione ai corpi idrici artificiali e fortemente modificati; sul reporting delle mappe di pericolosità e rischio secondo quanto obbligato dalla Direttiva Alluvioni (FD) e sulla valorizzazione del ruolo dell'analisi idromorfologica anche al fine dell'integrazione degli obiettivi delle diverse normative EU in materia ambientale. L'attività ha comportato la partecipazione, in qualità di rappresentanza italiana, anche attraverso memorie tecniche, a specifici workshop sul ruolo dell'idromorfologia nella pianificazione di bacino.

Al fine di rappresentare a livello europeo la rilevanza del ruolo dei processi idromorfologici nella gestione e la difesa idraulica del territorio, vi è stata una forte attività di interazione con gli Enti europei omologhi attraverso un *panel* informale e di incisività nelle attività tecniche della Commissione.

A livello nazionale, l'attività ha riguardato il supporto continuo al MATTM, e agli Enti territoriali competenti, per l'attuazione della WFD e FD, anche con la predisposizione di elaborati tecnici e la promozione di workshop specifici a supporto degli enti preposti all'attuazione.

Nel 2014 è stata avviata l'attività di supporto all'Unità di Missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sul tema del dissesto idrogeologico e delle risorse idriche e si è aggiornato l'indicatore per il DPS “Popolazione esposta ad alluvioni”.

Si è partecipato alla Rete Nazionale dei Servizi Climatici coordinata da ISPRA.

Nel 2014 si sono intensificate le azioni di raccordo con il Sistema delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA/APPA) attraverso i lavori dei gruppi interagenziali per l'applicazione della WFD (Reti di monitoraggio e reporting WFD, metodi biologici), con le Autorità di Bacino per l'integrazione dei piani di gestione previsti dalla WFD e con la partecipazione ai Comitati Tecnici.

Nell'ambito di questo obiettivo si è partecipato all'iniziativa “Io non rischio” di formazione dei volontari di Protezione Civile sui fenomeni di alluvione.

Infine, si è partecipato alle varie discussioni sul quadro derivante dal primo ciclo di monitoraggio WFD conforme e all'analisi critica dello stesso anche attraverso workshop a tale scopo predisposti.

Prodotti/obiettivi

- Supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per rispondere ai quesiti sorti durante e a seguito dell'incontro bilaterale con la Commissione Europea relativamente all'attuazione in Italia della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE).
- contributo al D.M. 156/2013 sulla designazione dei corpi idrici fortemente modificati;
- contributo al metodo nazionale di classificazione dei corpi idrici fluviali fortemente modificati, oggetto di imminente decreto ministeriale;
- contributo alla linea guida della Commissione Europea sulle ecologica flows;
- contributo al report tecnico della Commissione Europea sui link tra Direttiva Acque e Direttiva Alluvioni;
- Linee guida e documenti europei di indirizzo su temi specifici (*flood risk, reporting, sedimenti fluviali*), e procedure nazionali per la caratterizzazione delle acque superficiali e sotterranee;

In particolare nel 2014 sono state pubblicate:

- 1
- Brugioni M., Bussettin M., Lastoria B., Mariani S., Mazzanti B., Piva F. (2014): Dove sono indicate le aree a rischio? – In: IO NON RISCHIO ALLUVIONE – Manuale per i volontari pp. 17-26. Ed. Dipartimento della Protezione Civile;
 - Bussettin M., Lastoria B., Mariani S., Piva F., Salvati P. (2014): Il catalogo degli eventi, la storia delle alluvioni in Italia – In: IO NON RISCHIO ALLUVIONE – Manuale per i volontari pp. 81-96. Ed. Dipartimento della Protezione Civile;
 - NOTE sulla compilazione del Database Access conforme agli SCHEMA per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 7: Piani di Gestione del Rischio Alluvioni;
 - Bussettin M., Monacelli G. et al. (2014) in: European Commission, Technical Report - 2014 – 078 - Links between the Floods Directive (FD 2007/60/EC) and Water Framework Directive (WFD 2000/60/EC). Resource Document. European Union 2014. ISBN 978-92-79-33679-9 doi: 10.2779/71412;
 - Bussettin M. et al: Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive. European Union's Water Framework Directive (WFD) Common Implementation Strategy (CIS);
 - Archi F., Bussettin M., Piva F. Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del DM 260/2010. Manuale e linee guida ISPRA 107/2014;
 - contributo alle linee guida per la tutela dei corpi idrici dallo sfruttamento idroelettrico;
 - coordinamento del tavolo tecnico istituito ai sensi del D.Lgs. 260/10;
 - partecipazione al processo di pianificazione delle Autorità di Bacino del Po, Tevere, Serchio, Arno;
 - partecipazione ai Comitati Tecnici dell'Autorità di Bacino del Po e dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno.
 - Bussettin M. "La linea guida europea sull'ecological flow: stato dell'arte". Presentazione in "Giornate di studio "PIANI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Strategie, Indicatori, Criticità". Bologna 10 -11 dicembre 2014.
 - Bussettin M., Lastoria B., Piva F. "Norme per la gestione del rischio alluvionale e loro applicabilità. L'esperienza di ISPRA". - Presentazione in GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA 2014 - "Rischio alluvionale e direttiva 2007/60/CE". Torino, 28 marzo 2014.

Obiettivo I0100002 – Tutela Acque Interne

Nell'ambito delle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla tutela delle acque dall'inquinamento, le attività afferenti al progetto hanno riguardato la predisposizione e la pubblicazione del documento *Guida alle attività di controllo nei sistemi di fitodepurazione*. Il documento rappresenta il prodotto finale delle attività del Gruppo di Lavoro *Fitodepurazione* – area di attività *Monitoraggio e Controlli Ambientali*. Il volume è stato approvato nella seduta del Consiglio Federale del 30 giugno 2014. Il documento fornisce indicazioni per la pianificazione e per la realizzazione delle attività di monitoraggio e controllo ambientale dei piccoli impianti di fitodepurazione, con l'obiettivo di individuare le procedure operative più idonee da intraprendere per verificare le condizioni tecnico-funzionali dell'impianto, affinché la qualità degli scarichi possa rispondere agli standard richiesti dalla normativa.

Le attività afferenti al progetto hanno anche riguardato la definizione di procedure per la standardizzazione del processo di validazione e di elaborazione nazionale dei dati relativi alle

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

pressioni insistenti sui corpi idrici, sia per la componente puntuale (scarichi di depuratori delle acque reflue urbane e relative reti fognarie) sia per la componente di inquinamento diffuso (inquinamento diffuso da nitrati provenienti da fonti agricole).

In particolare, nel corso del 2014, sono stati acquisiti, analizzati ed elaborati a livello nazionale i dati e le informazioni sugli scarichi delle acque reflue urbane presenti sul territorio nazionale, trasmessi dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano. Sono stati predisposti e trasmessi alla Commissione Europea i report di sintesi in ottemperanza agli articoli 15 e 17 della Direttiva comunitaria 91/271. Le attività hanno riguardato anche l’analisi e l’elaborazione dei dati relativi agli scarichi di depuratori delle acque reflue urbane e relative reti fognarie, per l’aggiornamento degli indicatori *Conformità dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane*, *Conformità dei sistemi di fognatura delle acque reflue urbane* e *Percentuale di acque reflue depurate*, per la sezione “Idrosfera” dell’Annuario dei dati ambientali.

E’ proseguita, inoltre, l’attività di collaborazione per la redazione del Rapporto ISPRA “Qualità dell’ambiente urbano”, per il capitolo Acque del volume. Sono stati aggiornati gli indicatori (percentuale di carico generato convogliata in reti fognarie e depurata, conformità degli scarichi alle norme di emissione), che consentono di valutare il grado di copertura fognario depurativa delle città oggetto di studio.

Infine, nell’ambito delle attività di rilevazione censuaria sui servizi idrici (Censimento 2013 delle acque per uso civile, a cura dell’ISTAT e del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico) sono state avviate attività di approfondimento con l’ISPRA, che gestisce i dati e le informazioni inerenti depuratori e scarichi delle acque reflue urbane in ottemperanza alla Direttiva comunitaria 91/271 con l’obiettivo di integrare il patrimonio informativo relativo alla filiera delle acque reflue e di individuare in dettaglio i territori comunali o le porzioni di comuni di cui si compongono gli agglomerati e la percentuale di popolazione residente. La partecipazione del Dipartimento Tutela Acque Interne e Marine al predetto gruppo di lavoro è stata garantita anche per tutto il 2014.

Obiettivo I0100003 - Qualità Acque Interne

Nel corso del 2014, nell’ambito dei compiti istituzionali di raccolta e standardizzazione dei dati sul monitoraggio dello stato di qualità e dell’inquinamento dei corpi idrici a scala nazionale, sono state svolte le seguenti attività:

- supporto al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l’implementazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE o WFD);
- attività di reporting sulla qualità delle risorse idriche, a livello nazionale, popolamento di report statistici sulle acque, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e 260/2010;
- ruolo di NRC per il flusso dati EIONET/SoE sullo stato di qualità di fiumi e laghi;
- contributo all’individuazione indicatori per il Piano statistico nazionale.

Prodotti/Obiettivi

- predisposizione, per quanto di competenza, degli schemi di decreti attuativi sul monitoraggio;
- coordinamento del contributo Ispra al Piano Nazionale Integrato (PNI);
- contributo alla selezione degli indicatori per il tema “Acque” del Piano Statistico Nazionale (PSN);

- contributo alla compilazione del questionario “Environmental Performance Reviews” dell’OCSE per il tema “water quality”;
- partecipazione al GdL, coordinato da ISPRA e ISS, per la problematica emergente della presenza di alghe tossiche (come, ad esempio, la *Planktothrix rubescens*) in invasi utilizzati a scopo idro-potabile;
- partecipazione al GdL “Fitofarmaci e Aree Natura 2000”;
- partecipazione al GdL PAN (Piano Agricolo Nazionale) per la definizione degli indicatori;
- partecipazione al GdL Strategia Nazionale Biodiversità per l’identificazione degli indicatori di competenza;
- partecipazione al GdL per la formulazione di pareri tecnici in merito alla documentazione relativa ai piani di bonifica ed ai progetti ricadenti nei SIN (Siti di Interesse Nazionale);
- partecipazione al tavolo coordinato dal MATTM su inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche;
- partecipazione al tavolo coordinato dal MATTM sull’inquinamento del lago di Vico;
- partecipazione al GdL per la definizione di Linee Guida sui corpi idrici fortemente modificati;
- partecipazione al GdL per la catalogazione semantica (indicizzazione) di monografie e atti di convegni per la Biblioteca dell’ISPRA.

Obiettivo I0110001 – Interfaccia Annuario dati ambientali, Sinanet, Sistan, Istat, Eurostat

Nell’ambito di tale obiettivo nel 2014 sono state svolte le seguenti attività:

- raccolta, elaborazione, gestione e distribuzione, alle Autorità territoriali e alle Istituzioni scientifiche, dei dati di monitoraggio biologico e chimico, di laghi, fiumi e acque sotterranee, finalizzato alla verifica dello stato di classificazione dei corpi idrici, conformemente alla Direttiva Quadro 2000/60/CE, ai sensi del DM 260/10 e in attuazione del D. Lgs. 152/2006;

Per il flusso dati Annuario e Reporting nazionale ed europeo:

- raccolta e gestione del flusso dati per la Sezione Idrosfera dell’Annuario dei dati ambientali dell’ISPRA; per tale attività ci si è avvalsi della collaborazione delle Agenzie Regionali e Provinciali (APPA Trento e ARPA Emilia Romagna);
- raccolta dati a scala nazionale e report d’obbligo sulle acque destinate alla vita dei pesci e dei molluschi, conforme alle Direttive comunitarie 2006/44/CE e 2006/113/CE, ai sensi del DLgs 152/2006 e del D.M. 198/2002.

Prodotti/Obiettivi

- capitolo idrosfera Annuario dei dati ambientali;
- capitolo idrosfera Tematiche in primo piano;
- istituzione di un GdL con le agenzie del territorio sulla monitoraggio qualitativo e quantitativo qualità delle acque sotterranee;
- GdL SINTAI /Reporting.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

Obiettivo I0120001 – Sistema Idro-Meteo-Mare, Modellistica Idrologica e collegamenti con Modellistica Europea (EFAS, ECMWF); Eventi Idrologici Estremi

Attività di gestione e sviluppo del segmento idro-meteorologico (modello BOLAM) del Sistema previsionale Idro-Meteo-Mare (SIMM) e di accoppiamento con la modellistica meteo-marina e marino-costiera del sistema (MC-WAF e SHYFEM).

A seguito dei buoni risultati ottenuti nell’ambito delle due campagna di monitoraggio (SOP), occorse tra la fine del 2012 e l’inizio del 2013, del programma internazionale HyMeX – *HYdrological cycle in the Mediterranean EXperiment* (promosso dall’Organizzazione Meteorologica Mondiale, a cui ISPRA ha aderito nel 2011), e della fase di sperimentazione all’interno del SIMM (pre-operatività) svoltasi nel 2013 e nella prima parte del 2014, è entrata in operatività nel SIMM la nuova configurazione del modello BOLAM, che prevede un dominio più esteso (intera Europa), una risoluzione spaziale più spinta (passo griglia di 7.8 km) e un *forecast range* di 144 ore, e del modello non-idrostatico MOLOCH (dominio Italia e passo di griglia 2.5 km) in cascata al BOLAM a 7.8 km.

Al momento, è invece ancora in fase di sperimentazione l’accoppiamento di tali nuove configurazioni a MC-WAF e SHYFEM. Tale attività è stata effettuata in collaborazione con l’Istituto di Scienze dell’Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR), sviluppatore di BOLAM e MOLOCH, nell’ambito dell’Accordo di Collaborazione ISPRA-ISAC, e dell’Aeronautica Militare (AM) nell’ambito dell’Accordo di Collaborazione ISPRA-AM (si veda l’obiettivo I0000004) che ha messo a disposizione operativamente i nuovi dati del modello globale dell’ECMWF necessari in ingresso alla nuova configurazione di BOLAM a 7.8 km.

Attività collegate all’obiettivo sono anche:

- l’applicazione di metodologie di *forecast verification* per la valutazione delle capacità predittive del SIMM e delle nuove componenti, anche in ambito HyMeX e della nuova iniziativa internazionale MesoVICT – Mesoscale Verification Intercomparison over Complex Terrain;
- il monitoraggio e l’analisi statistica degli eventi meteo-idrologici intensi;
- l’aggiornamento sul portale ISPRA del Bollettino mensile di siccità.

Prodotti/obiettivi

- operatività nel BOLAM-SIMM e degli aggiornamenti;
- completamento dello studio di verifica sulle prestazioni previsionali meteorologiche di BOLAM a 11 e 7.8 km e di MOLOCH a 2.5 km e del modello di previsione dell’acqua alta SHYFEM (inizializzato da BOLAM a 11 e 7.8 km e dal modello globale dell’ECMWF) per due eventi occorsi a ottobre e novembre 2012 (IOP16 e IOP18 della prima SOP di HyMeX);
- aggiornamenti pagine web del portale ISPRA dedicate al segmento idro-meteorologico del SIMM (http://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/; mappe e meteogrammi) e al Bollettino mensile di siccità (http://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/siccitas/index.html; mappe su Italia, Europa e Mediterraneo), basato sullo *Standardized Precipitation Index*.
- Ferretti, R., E. Pichelli, S. Gentile, I. Maiello, D. Cimini, S. Davolio, M. M. Miglietta, G. Panegrossi, L. Baldini, F. Pasi, F. S. Marzano, A. Zinzi, S. Mariani, M. Casaioli, G. Bartolini, N. Loglisci, A. Montani, C. Marsigli, A. Manzato, A. Pucillo, M. E. Ferrario, V. Colaiuda, and R. Rotunno, 2014: Overview of the first HyMeX Special Observation Period

- over Italy: observations and model results. *Hydrol. Earth Syst. Sci.*, 18, 1953–1977, DOI:10.5194/hess-18-1953-2014;
- Mariani, S., M. Casaioli, A. Lanciani, S. Flavoni, and C. Accadia, 2014: QPF performance of the updated SIMM forecasting system using reforecasts. *Meteorol. Appl.* (early view), DOI:10.1002/met.1453;
 - Casaioli, M., F. Catini, R. Inghilesi, P. Lanucara, P. Malguzzi, S. Mariani, and A. Orasi, 2014: An operational forecasting system for the meteorological and marine conditions in Mediterranean regional and coastal areas. *Adv. Sci. Res.*, 11, 11–23;
 - Mariani, S., M. Casaioli, and P. Malguzzi, 2014: Towards a new BOLAM-MOLOCH suite for the SIMM forecasting system: implementation of an optimised configuration for the HyMeX Special Observation Periods. *Nat. Hazards Earth Syst. Sci. Discuss.*, 2, 649–680. DOI:10.5194/nhessd-2-649-2014;
 - Coraci, E., M. Bajo, M. Casaioli, M. Ferla, S. Mariani, and G. Umgiesser, 2014: An operational system for the storm surge forecast in the Adriatic Sea (Italy): Results and evaluations. Poster presentato al 14th EMS Annual Meeting, Prague, Czech Republic, 6–10 ottobre 2014;
 - Mariani, S., 2014: An evaluation of the applicability of feature-based methods over small verification domains. Presentazione al MesoVICT Kick-off Meeting, Vienna, Austria, 2–3 ottobre 2014;
 - Silvio Davolio, Caterina Bassi, Stefano Mariani: High-resolution simulations of SOP1-HyMeX intense precipitation events: assessing the impact of model horizontal resolution. Presentazione in 8th HyMeX Workshop. Malta, 15–18 settembre 2014.

Obiettivo I0120002 - Rete Nazionale Integrata di Rilevamento e Sorveglianza dei Parametri Idro-Meteo-Pluviometrici; Centro di Competenza nella Rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile

Le attività hanno riguardato, in particolare, l’organizzazione, la gestione e il coordinamento del Tavolo Nazionale dei Servizi di Idrologia Operativa, costituito ai sensi del D.P.C.M. 24 luglio 2002. Gli obiettivi del tavolo tecnico sono stati distribuiti in cinque gruppi di lavoro tematici riguardanti le reti, la validazione dei dati, la diffusione dei dati, gli annali e le misure di portata, e hanno già portato alla realizzazione di alcuni prodotti.

Nel 2014 è stato costituito ed implementato presso ISPRA il sistema informativo idrologico italiano distribuito HIS Central col supporto di ARPA Emilia-Romagna: <http://www.hiscentral.isprambiente.gov.it>.

Obiettivo I0120003 - GIS ed Elaborazioni Idrologiche

L’attività ha riguardato l’applicazione dei nuovi indici di monitoraggio, di dinamica morfologica e di dinamica di evento sviluppato all’interno del quadro metodologico più ampio (IDRAIM) che comprende anche l’analisi a scala di sito e la valutazione della pericolosità da dinamica morfologica a supporto della FD. Nel 2014 è stato ultimato il protocollo per il censimento e analisi delle unità morfologiche fluviali (SUM).

Un ulteriore filone ha riguardato la messa a punto di procedure/elaborazioni specifiche relative all’idromorfologia e all’idrografia, analisi spaziale delle serie storiche, elaborazioni GIS, nonché alla predisposizione degli standard di riferimento nazionale richiesti dalla WFD e FD, in coordinamento con la Commissione Europea, le ADB e gli enti regionali preposti. In particolare si è definita una procedura automatica per il calcolo del bilancio idrologico

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

nazionale attraverso GIS analysis. Parte dell'attività è stata svolta all'interno dei gruppi di lavoro europeo in particolare quelli su Water Accounts, Ecostat, sul reporting WFD (WG DIS) e sulla FD (WGF). Su richiesta del MATTM, sono stati prodotti degli elaborati per rispondere ai quesiti della Commissione Europea relativamente all'attuazione in Italia della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE). Si è continuata l'attività di referenti nazionali dell'European Environment Information and Observation Network (EIONET) per i temi *water quantity and use* e *groundwater* e di referenti per le risorse idriche nell'Annuario ISPRA.

Una rilevante parte delle attività ha riguardato la presentazione e diffusione anche a livello internazionale dei metodi elaborati per il monitoraggio morfologico, attraverso la presentazione/pubblicazione di memorie anche in riviste peer-reviewed.

Nel 2014 è stato organizzato il workshop “IDRAIM” (Roma, maggio 2014) e contribuito all’organizzazione del meeting del gruppo europeo sulle alluvioni e workshop collegato (Roma, ottobre 2014), dove si è presentato un contributo orale.

Prodotti/obiettivi

- Aggiornamento metodo di analisi e valutazione morfologica IDRAIM;
- aggiornamento del manuale IDRAIM;
- integrazione e pubblicazione delle schede elettroniche per la valutazione morfologica con l'IQMm;
- integrazione del metodo nazionale di classificazione morfologica dei fiumi con il Sistema di classificazione delle unità morfologiche (SUM), per aggiornare il decreto ministeriale 260/10 sulla classificazione dei corpi idrici superficiali;
- specifiche tecniche e realizzazione degli strati informativi cartografici di riferimento nazionale conformi alle nuove specifiche europee di WISE (Sistema Informativo Europeo delle acque) per il reporting ai sensi della WFD e della FD;
- elaborazione degli strati informativi per i nuovi WISE Reference dataset richiesti dalla Commissione Europea;
- elaborazione delle linee guida nazionali a supporto del nuovo reporting WFD;
- elaborazione dei *reporting sheets* sulla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE;
- contributi alla rete EIONET per i temi "*groundwater*" e "*water quantity and use*": messa a punto del flusso dati regionali e alla loro standardizzazione, elaborazione ed invio all’Agenzia Europea dell’Ambiente;
- contributi al tema Risorse Idriche nell’Annuario dei dati ambientali – Edizione 2014;
- organizzazione e partecipazione al Workshop “IDRAIM” tenutosi a Roma il giorno 11 febbraio 2014 ;
- organizzazione e docenza (F. Piva) dei corsi di ARCGIS interni ad ISPRA, 2014;
- RINALDI M., SURIAN N., COMITI F., BUSSETTINI M., NARDI L., LASTORIA B. (2014) IDRAIM: a methodological framework for hy-dromorphological analysis and integrated river management of Italian streams. *Engineering Geology for Society and Territory - Volume 3* 2015, pp 301-304;
- BUSSETTINI M., RINALDI M., SURIAN N., COMITI F., NARDI L., LASTORIA B. (2014) IDRAIM: a methodological framework for hy-dromorphological analysis and

integrated river management of Italian streams. Presentazione a IAEG 2014, Torino, 15-19 settembre 2014;

- BUSSETTINI M., PERCOPO C., LASTORIA B., MARIANI S. (2014) A method for characterizing the stream flow regime in Europe. *Engineering Geology for Society and Territory - Volume 3* 2015, pp 323-326;
- BUSSETTINI M., PERCOPO C., LASTORIA B., MARIANI S. (2014) A method for characterizing the stream flow regime in Europe. Poster presentato a IAEG 2014, Torino, 15-19 settembre 2014;
- RINALDI M., SURIAN N., COMITI F., BUSSETTINI M., NARDI L., LASTORIA B., MARCHESE E., PALMA M., SABATINO M. (2014). New tools to assess fluvial hazard in Italian streams: conceptual framework and applications. *The geomorphology of natural hazards: mapping, analysis and prevention: Abstract book - 17th Joint Geomorphological Meeting, Liege – 2014*;
- RINALDI M., SURIAN N., COMITI F., BUSSETTINI M. (2014): IDRAIM – Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua – ISPRA – Manuali e Linee Guida 113/2014. Roma, giugno 2014;
- BUSSETTINI M., RINALDI M., SURIAN N., COMITI F. (2014) Il sistema IDRAIM per l'analisi idromorfologica dei corsi d'acqua ai fini delle Direttive Europee "Alluvioni" e "Acque". Abstract e presentazione in XXXIV Convegno nazionale di Idraulica e Costruzioni Idrauliche, Bari, 8-10 settembre 2014;
- BRACA G., BUSSETTINI M., LASTORIA B., MARIANI S. (2014): "Caratterizzazione delle serie di dati idrologici: proposta di un indice di qualità". Abstract e poster in XXXIV Convegno nazionale di Idraulica e Costruzioni Idrauliche, Bari, 8-10 settembre 2014
- BUSSETTINI M. ET AL. (2014) in: European Commission, Technical Report - 2014 - 078 - Links between the Floods Directive (FD 2007/60/EC) and Water Framework Directive (WFD 2000/60/EC). Resource Document. European Union 2014. ISBN 978-92-79-33679-9 doi: 10.2779/71412;
- Bussettini M., Rinaldi M., Surian N., Comiti F. "IDRAIM: A Methodological Framework for Hydromorphological Analysis and Integrated River Management of Streams" – Presentazione in Workshop on "Linking Floods Directive and Water Framework Directive". Roma, 8 ottobre 2014;
- Bussettini M., Rinaldi M. "Valutazione della dinamica morfologica di alvei fluviali". Presentazione in: Giornata Rischio Geo-Idrologico. Sarzana (SP) – 16 maggio 2014.

Obiettivo I0AG0001 - Partecipazione alle attività comunitarie

Il progetto comprende le attività di supporto tecnico-scientifico al Ministero per l'Ambiente nell'ambito dei gruppi di lavoro per l'applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e per la Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) e di partecipazione ai tavoli tecnici dell'Agenzia Europea per l'Ambiente per quanto attiene la politica europea sulle acque, in particolare sui temi della lotta alla siccità e desertificazione e di prevenzione delle inondazioni. Esso comprende inoltre la partecipazione ad iniziative collaterali ai processi di applicazione delle direttive sulle acque a livello comunitario quali gli osservatori EDO e EFAS in realizzazione da parte del JRC di Ispra.

Nel 2014 è proseguita l'attività di consulenza tecnica al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare per le attività di attuazione delle direttive comunitarie in materia di

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

acque ed in particolare si è garantita la rappresentanza, anche attraverso l'uso dei collegamenti telematici, ai tavoli tecnici incaricati di accompagnare il processo di attuazione. Le azioni comunitarie sono state primariamente dedicate al processo di redazione dei Piani di Gestione di Bacino, 2° ciclo per quelli previsti dalla Direttiva Quadro Acque e 1° ciclo per quelli previsti dalla Direttiva Alluvioni ed è stata posta attenzione alla revisione/integrazione delle linee guida per il reporting dei RBMPs e alla produzione di documenti utili a migliorare la definizione delle misure da inserire nei programmi ed il loro collegamento alle pressioni, compresi i cambiamenti climatici. In particolare sono stati seguiti i lavori dei Gruppi di Lavoro E-flows, Programmes of Measures (PoM), Floods (F), Water Accounts (WA). Il Gruppo di Lavoro E-flows ha prodotto il documento ***“Guidance Document on Ecological Flows (Eflows) in the implementation of the Water Framework Directive”***; il Gruppo di Lavoro PoM ha redatto un ***“Policy document on Natural Water Retention Measures”***, considerate misure molto promettenti, assieme a quelle relative al riciclo e riuso delle acque reflue ed alla riduzione delle perdite in rete, per attuare la Direttiva Quadro Acque ma anche rilevanti per migliorare l'integrazione delle misure rispondenti alle varie direttive (WFD, FD, MSFD) che concretizzano la politica comunitaria sulle acque. Per quanto riguarda le attività del Gruppo di lavoro WG F “Floods”, ISPRA ha garantito la partecipazione alla XV riunione del gruppo che si è tenuta a Budapest nei giorni 1-2 aprile, nel corso della quale è stata effettuato un intervento sul tema “Information on research” (*Oral report: Giuseppina Monacelli*) e, nell'ambito del semestre italiano di presidenza, ha organizzato, nei giorni 8-9 ottobre 2014 in Roma, il Workshop internazionale “Interconnessioni tra la Direttiva Alluvioni e la Direttiva Quadro Acque” che ha preceduto il 16° Meeting del Gruppo di lavoro Alluvioni della Commissione Europea, tenutosi il 9 e il 10 ottobre 2015. L'obiettivo del seminario era quello di facilitare un'attuazione coordinata della Direttiva Alluvioni e della Direttiva Quadro Acque, al fine di massimizzare le sinergie. Il seminario è stato occasione di presentazione e discussione di metodi, esperienze e strumenti operativi per l'implementazione e la coordinazione delle due direttive, tenendo conto degli elementi individuati nel rapporto tecnico ***“Links between the Floods Directive (FD 2007/60/EC) and Water Framework Directive (WFD 2000/60/EC)”***, con particolare riguardo alla possibilità di interconnessione nello sviluppo delle misure che saranno inserite nei piani di gestione previsti dalle due direttive con scadenza comune nel dicembre 2015. Nel corso del seminario sono stati approfonditi tutti gli aspetti relativi agli adempimenti previsti per l'attuazione delle citate direttive, anche sulla base delle risultanze emerse dal questionario conoscitivo relativo allo stato attuale della valutazione e gestione del rischio di alluvioni in tutto l'ambito comunitario; tale questionario è stato redatto dall'ISPRA e compilato dagli esperti che hanno partecipato alla riunione. Tutti i documenti relativi a detto seminario sono stati pubblicati nel sito web ISPRA.

A livello nazionale, si è continuato a lavorare per accompagnare il processo di attuazione della Direttiva “Alluvioni” 2007/60/CE e del Decreto di recepimento 49/2010 attraverso un'intensa attività di relazioni con i rappresentanti delle ADB nazionali, regionali ed interregionali ai fini della predisposizione dei Piani di Gestione delle Alluvioni e del loro *reporting* alla Commissione Europea. La predisposizione di note esemplificative ha inteso accompagnare il processo per una risposta possibilmente omogenea da parte di tutti gli enti coinvolti, a totale copertura del territorio nazionale come necessità emersa nel corso di una riunione organizzata da ISPRA il 22 maggio 2014 con gli attori coinvolti nel processo.

Prodotti/obiettivi

- Lastoria, B., Piva, F., Bussetti, M., e Monacelli, G.: NOTE sulla compilazione del Database Access conforme agli SCHEMA per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 7: Piani di Gestione del Rischio Alluvioni;